

# Aggressione cani: la nuova Ordinanza

## Responsabilizzazione dei possessori, prevenzione e benessere animale

di Ilaria Innocenti

**P**revenzione, responsabilizzazione dei proprietari e attenzione al benessere animale sono le nuove regole contenute nell'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali firmata dal Sottosegretario Francesca Martini per limitare i rischi di aggressione. Abolita l'inutile e dannosa "lista nera" delle razze considerate pericolose, che oltre a non avere alcun fondamento scientifico, non si è dimostrata di alcuna utilità ai fini della prevenzione e ha criminalizzato ingiustamente molti animali. Unici responsabili del benessere, del controllo e della conduzione del cane a prescindere dalla razza o meno di appartenenza sono i proprietari o loro temporanei sostituti che rispondono, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali e cose.

Particolare rilievo è attribuito alla prevenzione degli incidenti anche in ambito domestico attraverso l'istituzione di percorsi formativi per chi vive con un cane, organizzati anche con la partecipazione delle associazioni animaliste e attraverso il coinvolgimento di medici veterinari esperti in comportamento animale. I corsi sono obbligatori per i proprietari individuati dai Comuni in collaborazione con i servizi veterinari nell'ambito del loro compito di tutela dell'incolumità pubblica, facoltativi invece per tutti gli altri.

Il provvedimento normativo non rivolge l'attenzione esclusivamente alla prevenzione dei fenomeni di aggressività, ma anche al benessere del cane e alla tutela della sua integrità psico-fisica.

Ne sono esempi la scelta del guinzaglio rispetto alla museruola nei luoghi

aperti al pubblico, il divieto di addestramenti all'aggressività e i divieti di commercializzazione di cani con tagli estetici e di interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia, interventi che se non effettuati a scopi curativi, l'Ordinanza precisa che siano da considerarsi maltrattamento animale (art. 544 ter del Codice penale).

Degna di nota è la presa d'atto citata in premessa della sentenza della Corte di Cassazione secondo cui l'utilizzo di collari elettrici configura il reato di maltrattamento, chiarendo inequivocabilmente anche per gli organi di controllo come l'uso di questi dispositivi sia un reato.

La nuova Ordinanza testimonia l'inizio di un cambiamento positivo anche culturale nella promozione della corretta relazione uomo animale, ma dovrà essere seguita subito dal preannunciato Disegno di Legge del Governo solo così finalmente si supererà la miope politica degli interventi 'spot o fotocopia' adottati in quasi sei anni e sarà possibile avere uno strumento duraturo nel tempo e sanzioni certe per i trasgressori.



## Punti principali dell'Ordinanza

- Eliminata la black list
- Introdotta la responsabilità civile e penale dei proprietari
- Istituiti percorsi formativi per i proprietari al termine dei quali sarà rilasciato un patentino. I percorsi sono organizzati dai Comuni con le Aziende Sanitarie Locali, in collaborazione con gli Ordini professionali dei Medici Veterinari, le Facoltà di Medicina Veterinaria, le Associazioni Veterinarie e le Associazioni di protezione degli animali. I corsi sono obbligatori per coloro che detengono cani problematici
- Istituito il registro per i cani con rischio potenziale elevato
- Misure di prevenzione ed eventuali interventi terapeutici comportamentali per i cani iscritti nel registro
- Assicurazione obbligatoria di responsabilità civile per i cani iscritti nel registro
- Obbligo di utilizzo del guinzaglio in ogni luogo, eccetto le aree per i cani individuate dai Comuni. La museruola (rigida o morbida) va sempre portata con sé e indossata in caso di bisogno.
- Nel caso di rischio potenziale elevato l'animale deve sempre essere condotto a guinzaglio e indossare la museruola
  - Obbligo della raccolta delle feci
  - Divieto di addestramento di cani che ne esalti l'aggressività e di qualsiasi operazione di selezione o di incrocio di cani con lo scopo di svilupparla
  - Vietati la pratica del doping, gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia dell'animale (recessione delle corde vocali, taglio di orecchie e coda a eccezione - purtroppo! - delle razze canine riconosciute alla F.C.I. con caudotomia prevista dallo standard).